



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il R.D. 18.11.1923, n. 2440, concernente l'amministrazione del patrimonio e la contabilità generale dello Stato ed il relativo regolamento approvato con R.D. 23.5.1924, n. 827 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. del 30.06.1973, n. 478, con cui è stato costituito l'Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL) con sede in Roma;

VISTO il D.P.R. del 1.04.1978, n. 249, che ha dichiarato il suddetto Istituto necessario ai fini dello sviluppo economico, civile, culturale e democratico del Paese, inserendolo nella categoria VI della tabella allegata alla Legge 20.03.1975, n.70;

VISTO l'art. 10 del D.Lgs. 29.10.1999, n.419, di riordinamento del sistema degli enti pubblici nazionali, a norma degli artt.11 e 14 della Legge 15.03.1997, n. 59;

VISTA la Legge 21.12.1978, n. 845 e successive modificazioni, ed in particolare l'articolo 22, ultimo comma, lettera b), che pone a carico del Ministero del Lavoro il finanziamento dell'ISFOL;

VISTA la Legge 26.02.1982, n. 54, di conversione in legge, con modificazioni, del Decreto Legge 22.12.1981 n. 791, ed in particolare l'articolo 12;

VISTO l'art. 50, comma 8, del D.lgs. 3.02.1993, n. 29, ed il relativo Decreto Interministeriale del 25.07.2000 concernenti il trasferimento dei contributi a favore dell'ARAN per gli "Istituti ed enti di ricerca e di sperimentazione" vigilati dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO l'art. 3, comma 12, del Decreto Legge del 20.06.1996 n. 323, convertito in Legge del 8.08.1996 n. 425 recante "Disposizioni urgenti per il risanamento della finanza pubblica";

VISTO il Decreto Legge 20.05.1993, n. 148, convertito, con modificazioni, dalla Legge 19.07.1993, n. 236, ed in particolare l'articolo 9;

VISTA la Legge 14.02.1987, n. 40 e successive modificazioni;

VISTO il D.P.R. del 20.04.1994, n. 367 e successive modificazioni;

VISTA la Legge 3 aprile 1997, n. 94 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 7.08.1997, n. 279 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30.07.1999, n. 300 e successive modificazioni;

VISTO il Decreto legislativo 30.03.2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTO l'art. 1 comma 1163 della Legge del 27.12.2006 n. 296 (Legge Finanziaria 2007);

VISTO l'art. 2, comma 519, della Legge del 24.12.2007 n. 244 (Legge Finanziaria 2008), come sostituito dall'art. 5, comma 9, numero 12, della Legge 24.07.2008, n.126, di conversione del Decreto Legge n.93 del 27.05.2008, recante disposizioni urgenti per salvaguardare il potere di acquisto delle famiglie;

VISTA la Legge 22.12.2008, n.203, (Legge Finanziaria 2009);

VISTA la Legge 31.12.2009, n. 196 (Legge di contabilità e finanza pubblica) e successive modificazioni;

VISTA le Legge 23.12.2010, n.191 (Legge finanziaria 2010);

VISTA la Legge 13.12.2010, n. 220 (Legge di stabilità 2011);

VISTA la Legge 12.11.2011, n.183 (Legge di stabilità 2012);

VISTA la Legge 24.12.2012, n. 228 (Legge stabilità 2013);

VISTA la Legge 27.12.2013, n.147 (Legge di stabilità 2014);

VISTA la Legge del 23.12.2014, n.190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2015);

VISTA la Legge del 23.12.2014, n. 191 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2015 e bilancio pluriennale per il triennio 2015-2017;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29.12.2014 pubblicato su G.U. n. 302 del 31.12.2014 – Supplemento Ordinario n. 101;



*Ministero del Lavoro
e delle Politiche Sociali*

DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ATTIVE, I SERVIZI PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE

VISTO il Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015, recante il visto di regolarità dell’Ufficio Centrale del Bilancio n. 483 del 3.02.2015;

VISTO il D.P.C.M. 14.02.2014, n. 121, recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P.C.M. di conferimento dell’incarico di Direttore Generale della Direzione per le politiche attive i servizi per il lavoro e la formazione al Dott. Salvatore Pirrone, registrato dalla Corte dei Conti il 29 ottobre 2014, foglio 4886;

VISTO il D.M. del 3.10.2014, recante il visto di regolarità dell’Ufficio del bilancio n. 1266 del 6.10.2014, che individua le modalità operative per la gestione di alcuni capitoli di bilancio, tra cui il capitolo 7682;

VISTO il D.M. del 4.11.2014 di attuazione del D.P.C.M. 14.02.2014, in materia di uffici dirigenziali non generali del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali;

CONSIDERATO che a valere sulle disponibilità del Capitolo 7682 pg1 del bilancio dello Stato occorre provvedere al pagamento del contributo in favore dell’Istituto per lo Sviluppo della Formazione Professionale dei Lavoratori (ISFOL) della seconda rata del contributo per l’anno 2015 per l’importo di € 1.181.151,00:

DECRETA

Per quanto in narrativa, si impegna e contestualmente si autorizza il pagamento della somma di **€ 1.181.151,00** (un milione centottantuno mila centocinquanta uno/00) in favore dell’Istituto per lo sviluppo della formazione professionale dei lavoratori – ISFOL - codice fiscale 80111170587.

Detta somma graverà sullo stato di previsione della spesa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, per il corrente esercizio 2015, sul capitolo 7682 pg1 del bilancio dello Stato, Missione (26) “Politiche per il lavoro” della Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione”, Programma (26.10), Politiche attive del lavoro, i servizi per il lavoro e la formazione, “Investimenti”.

Il presente decreto sarà trasmesso all’Ufficio Centrale per il Bilancio per gli ulteriori adempimenti di competenza e pubblicato sul sito internet www.lavoro.gov.it.

13 APR. 2015

FIRMATO
IL DIRETTORE GENERALE
Dr. Salvatore Pirrone